

Direzione

Udine, Vico di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 15 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno III. — N. 293

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vico di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Mercoledì 24 Dicembre 1902

### Note politiche

Roma, 23 dicembre.

(Ruf.). Nell'assumere la corrispondenza romana dell'ottimo *Crociato* mando un saluto cordiale a tutti i lettori, amici e nemici, assicurando tutti che sarà sempre mio impegno speciale quello di portar loro sempre notizie e apprezzamenti, se non peregrini e nuovi, certo fondati ed attendibili, intendendo la missione del giornalista non come un vile mestiere, per il quale ogni cosa potrebbe essere utile e buona, ma come una missione, la missione di ricercare la verità e farla conoscere al popolo così facilmente esposto ad essere ingannato e tradito.

Naturalmente come crocesignato anch'io porterò il mio contributo a che l'armata della civiltà cristiana avanzi sempre vittoriosa e si disperda l'orda dei nuovi saraceni...

Decisamente sembra che il ministro senza portafoglio on. Zanardelli si era messo in mente di dare fine alla sua non poco brillante carriera politica. Si dice che va veramente stanco delle gravi occupazioni del potere, e che cerchi una buona occasione per togliersi di scena con riputazione, di fronte ai camerata della setta e alla sua non minuscola progenie. Il progetto del divorzio sarebbe la pietra sepolcrale... desiderata. Quale merito maggiore per un ministro dell'Italia massonica fruire sulla breccia travolto da un ultimo resto di onestà e di pudore, rimasto per avventura su fondo al cuore di quei signori che siedono a Montecitorio?

Io non saprei dare questa voce capace di fare aprire il cuore alla speranza per i buoni lettori del *Crociato*; dico però che circola con insistenza, e come augurio di Natale e di principio d'anno si può accettare.

L'eredità non potrà essere che di Giolitti. Ha un bel fare Rudini, proclamando il primo nostro uomo parlamentare; ma non riuscirà a limosinare nulla dal futuro *primier*: neppure Sonnino, che si atteggiava all'uomo dell'avvenire, sarà capace di entrare nella nuova combinazione. E' l'ora di Giolitti, che si vuole affermare ad ogni costo, sicuro che nessuno ormai ricorda più gli scandali bancari ed altre losche imprese per le quali, anni sono, perse la cappa e fu messo in stato di accusa. Che ci volete fare? Sono le nostre abitudini...

### NATALE

E' tornato Natale; — noi l'auguriamo felice ai nostri lettori: e che il Redentore versi sopra di essi e le loro famiglie la pienezza delle sue grazie.

Natale è la gran festa cristiana; la festa desiata della gioia e della speranza. Essa è (ci si conceda la similitudine) un faro giocandamente luminoso che ogni anno, al suo luogo, attende la umanità per rianimarla, per consolarla delle terribili lotte che continuamente sostiene, per indicarle nuovamente il retto viaggio ascensionale.

Perché mai questa festa è sì possente a far vibrare i cuori, perché esercita un fascino inenarrabile su tutti, anche su coloro che al dogma cristiano hanno volte le spalle?

E' perché tutti sentono — anche ripugnando talvolta a confessarselo — che il Bambinello comparso al mondo un mille e novecent'anni fa, nella grotta di Betlem, ha segnato il principio d'un'era grandiosa per l'umanità, versando su questa, smarrita nelle tenebre dell'errore e dei vizi, un torrente di luce divina, la quale, indefettibile, avvia l'uomo ad una meta eccelsa, a destini sovraumani, alla gloria dei santi.

E' perché il Natale racchiude in sé il più caro ideale di consolazione e di pace. Nacque Gesù: un angelo vestito di luce discende ad annunciare il grande evento ai semplici pastori di Betlem; un coro d'angeli canta: Gloria a Dio negli altissimi cieli e pace in terra agli uomini dal buon volere. Ecco rivelato il sollievo

delle povere plebi; ecco annunciata la pace agli uomini; congiunta la terra al cielo in nome d'un Dio, che si fece uomo per attrar gli uomini a sé, per stringersi in un vincolo arcano d'amore, per elevarli fino all'altezza della sua divinità. Queste sono le ragioni perché il Natale è sì vivamente e sì universalmente sentito.

Molti uomini sono venuti al mondo che poi lo hanno stupito col prodigio del loro ingegno e colla forza stragrande della loro volontà. Anche di loro fu onorato il dì natale. Ma questa celebrazione fu come una meteora che si spense col procedere degli anni; e fu cosa particolare di alcuni luoghi. Ma il Natale di Gesù è dovunque festeggiato e la gloria deliziosa di esso, anziché venir meno, vigoreggia ognora più nella misura in cui va esplicandosi e ingigantendo nelle anime la divina Religione di cui il Bambino di Betlem fu largitore al mondo.

Quant'onda di secoli e di convulse agitazioni passò sulla festa del Natale! quanti errori e quante prepotenze minacciarono di oscurarne i raggi. Il Natale vinse tutto. Anzi da ogni prova il suo splendore riuscì più glorioso. Tante feste pagane scomparvero, tante feste mondane anco dell'epoca cristiana si spensero e un'eco debile appena or ne registra la storia. Il Natale, al 25 dicembre d'ogni anno, noi lo ritroviamo vivo e splendido ognora, sentito e caro come lo trovavano i primi fedeli della Chiesa.

Non è questo un fatto divino? Il divino noi possiamo trovarlo qui come in tutte le manifestazioni di quella Religione di cui il Natale fa parte.

Oh sì! il Natale è il gran giorno, la gran festa, la data solenne per eccellenza dell'umanità. Questa commemorazione nel Natale la nascita dell'*Ammirabile*, del *Consigliere*, del *Dio*, del *Padre del secolo futuro*, del *Principe della pace*, come Isaia indicò Gesù, quel Gesù che trasse l'umanità dalle tenebre alla luce, dalla morte alla vita; che la santificò, che le largì la speranza d'un destino in eterno beato nella patria celeste, e che anche in questo mondo la incammina a mete altissime di civiltà e progresso.

Per l'umanità il Natale è l'inizio di quel *magnus saeculorum ordo* e di quell'aurora età di cui cantò anche il pagano Virgilio.

Sia dunque benedetta la festa del Natale.

### Notizie Vaticane

Gli auguri del S. Natale — Il discorso del s. Padre.

Roma, 23. — Stamane il S. Padre ha ricevuto nella Sala del Trono il Sacro Collegio dei Cardinali e la Prelatura per gli auguri del S. Natale e di Capo d'anno.

Il S. Padre in sottana bianca, mozzetta e stola, accompagnato dalla sua Corte si è recato verso le 11 nella sala, e dopo essersi assiso sul Trono, il card. Oreglia di S. Stefano Decano del S. Collegio dei Cardinali ha rivolto al Pontefice gli auguri per il S. Natale e pel Giubileo pontificale. L'E. mo Oreglia ricordò inoltre i sapienti atti emanati e diretti alla Società della Chiesa, specialmente gli ultimi due sullo studio della Bibbia e sulla educazione del Clero. Concluse facendo voti per la completa riuscita delle aspirazioni del Papato a favore del popolo e della vera democrazia cristiana.

Leone XIII dopo aver ringraziato degli auguri, rispose dicendo che l'anno giubilare, oggetto di tante congratulazioni trascorre tuttavia amareggiato dalle contingenze sociali dolorose. Le ragioni della Chiesa sono violate in cento guise; si va verso il sovvertimento legale delle sane istituzioni cristiane, si vuole il crollo degli ordini cristiani per ricostituire lo Stato sulle basi del naturalismo pagano, non a scopo di amore della pubblica prosperità e di incremento civile.

Circa l'azione democratica, consentanea ai tempi, Egli vi diede la sanzione e l'impulso delimitandone nettamente lo scopo, il modo ed i confini, cosicché se taluno cadesse in fallo, non sarebbe in causa della mancanza d'una guida autorevole. La democrazia cristiana, quando sia costantemente e sinceramente informata allo spirito della Chiesa, non può fallire; niuno deve adombrarsi del vocabolo, quando la cosa si conosce esser buona. Il concetto democratico non solo si accorda coi dettami rivelati, ma nacque dal Cristianesimo e fu diffuso dall'Evangelo. Atene e Roma lo conobbero soltanto quando una voce divina disse: «Siete tutti fratelli; il vostro Padre Comune sta nei cieli».

La democrazia cristiana deve contenere il terreno alla democrazia sociali-

stica, deve essere una forza emula al movimento sedizioso e senza Dio che prepara agli stati civili, che l'accarezzano, giorni amari.

Dopo il discorso, Leone XIII ha impartito la benedizione e poscia gli E. mi Porporati prima e la Prelatura dopo si sono recati ai piedi del Trono ad umiliare i loro auguri.

### Note e commenti

Il bilancio.

Il nostro è un giornale di Provincia e come tale non può avere le sue ristrette colonne aperte a raccogliere per intero gli atti parlamentari che si leggono nei giornali regionali o nazionali. Ecco perché ci siamo contentati di accennare solamente all'esposizione finanziaria redatta dal ministro Di Broglio e letta sabato alla Camera dal suo sottosegretario. D'altronde quattro fittissime colonne di dati e di cifre avrebbero dato nei nervi ai nostri duemila lettori, nemici giurati delle cose lunghe — massime se contengono dizioni matematiche.

Peraltro al semplice accenno vogliamo far seguire un semplice commento.

Non c'è che dire; Di Broglio ha pontato bene sull'esposizione finanziaria prima di cimentarsi al suo debutto. E l'esposizione finanziaria è riuscita piana, modesta, liscia... Si capisce che fu un veneto a lavorarla; se fosse toccata a un meridionale! E, quello che più interessa, dopo tutto sistemato e valutato e dopo tenuto calcolo delle perdite per l'abolizione di certe voci sui dazi, Di Broglio chiude con un civanzo in previsione per l'esercizio del 1903-904. E' questa la più bella perorazione per un ministro delle finanze.

Ma... ci sono i *ma*. La forma umile e piana non piace a certi, i quali però — con a capo la *Patria* di Roma — scrissero: «Confessiamo che l'impressione che abbiamo ricevuta e che da molti deputati anche ministeriali è stata condivisa è stata assai penosa. Non mai un documento di tal genere destinato ad illustrare tutta la economia finanziaria dello Stato fu così povero di forma e di sostanza.

Le tradizioni italiane in questa materia sono illustri; le esposizioni finanziarie dei diversi ministri del tesoro costituiscono una raccolta preziosa di cui il Governo si onora. Queste tradizioni a quanto pare sono state abbandonate. Noi amiamo la verità, ma desideriamo di rimpicchiare l'opinione dei competenti e siamo dolenti di doverlo constatare.»

Nè piacquero, a fortiori la perorazione conclusiva del civanzo, poiché videro in quel civanzo un avanzo di bonomia nel ministro. E Wollemborg, dice *l'Italia*, dichiarò che le cifre della esposizione finanziaria sono discutibili e che, anche accettandole, la eccedenza non esiste; il bilancio in equilibrio è un bilancio in deficit.

Dicono che Wollemborg se ne intenda, quanto a finanza — è ebreo e fu già a quel ministero — quindi si dovrebbe credergli. Ma noi non vogliamo credergli. Abituati a mettere sempre i punti interrogativi sugli atti dei liberali — comunque si chiamino — aspettiamo gli eventi. Ci hanno messi a guardare dalle finestre la vita e l'azione parlamentari, e dalle finestre le guardiamo, prendendo annotazioni per la storia.

Parole elevate.

Il Paese di sabato ricorda il s. Natale e scrive:

«E' la festa secolare della famiglia, della pace, degli affetti domestici, che s'ispira alla soave poesia del Redentore la cui nascita umile offre confronti così stridenti colle fastosità dei sedicenti suoi continuatori.

A tutti auguriamo di celebrare la festa sollevando i cuori agli ideali di fratellanza che animavano il Nazzeno; preludio a quella rigenerazione civile ed economica che sta nei voti dei veri apostoli di democrazia e di umanità».

Il Paese non dice quali sieno questi veri apostoli di democrazia e di umanità, ma si capisce che sono coloro che militano — modesta a parte — nel partito del Paese. Il papa, i cardinali, i vescovi ecc. sono *sedicenti* continuatori del divin Redentore!

### Intorno agli Humbert

Chi denunciò gli Humbert.

Madrid, 23. — Il console di Francia, interrogato da un giornalista, disse che il 17 corrente l'ambasciatore di Francia ricevette una lettera presso l'ambasciata così concepita: «Il celebre truffatore Humbert e i suoi complici si trovano a Madrid in via Ferraz n. 33 primo piano». La lettera fu rimessa al Prefetto. L'autore della lettera si presentò all'ambasciata a reclamare il premio. Gli si chiese qualche cosa della sua calligrafia e lo si fece scrivere. Questa persona pregò l'ambasciatore a non far conoscere il suo nome fu tanto che il Governo non abbia

date le istruzioni circa il premio all'autore anonimo della denuncia.

Ciò che dice l'ambasciatore.

Madrid, 23. — L'ambasciatore Patenotre parlando con un redattore del *Gaudois* dichiarò false tutte le versioni date sul retroscena dell'arresto degli Humbert. La verità è che il Governo ha sempre fatto grandi sforzi per arrestare i fuggitivi. Aggiunge che i desiderosi di scandali saranno presto delusi.

Il governo francese sapeva tutto.

Madrid, 23. — Un redattore del *Figaro* ha potuto intervistare (?) Romano Daurignac, il quale negò trattarsi di truffe e accusa della loro rovina il banchiere Cattani, che valevasi della potenza di Valle, attuale ministro guardasigilli. E aggiunse: «Il Governo francese sapeva benissimo che noi eravamo a Madrid: sapeva che noi avevamo scritto parecchie lettere ai nostri amici di Parigi e avevamo agito così senza punto nasconderci. Persuadevi, caro signore, che il nostro arresto risponde alle combinazioni politiche dell'ora presente».

Nota Bene.

Roma, 21. — Il Re ha ricevuto Ernesto Nathan, gran maestro della massoneria.

### Contro il divorzio

La *Juventus*, associazione cattolica di studio religioso e di sport di Venezia, ha diriletto «ai colleghi del Regno d'Italia» la seguente circolare:

Colleghi italiani!

Se a noi giovani non acconsente l'età di affermare con legale diritto un voto di autorevole protesta contro la morale violenza che si vuol usare alla cattolica nazione italiana colla proposta di legge sul divorzio, la minaccia stessa non ci esclude da una terribile angoscia né ci toglie il diritto di un voto cosciente e sentito.

Avvezi a congiungere con eguale venerazione il santuario di Dio a quello delle nostre famiglie, il di che infausta legge tenta turbare l'anima dei più sacri e soavi affetti e lacera i cuori negli indivisibili diritti dell'amore e del sangue, il grido delle anime nostre indignate sorge a protesta colla voce dell'innocente oppresso cui se manca prestigio legale non difetta simpatia di amorevole soccorso.

La giovane Venezia nelle imprese per la fede tuttora regina, mossa dall'invito d'illustre pensatore e strenuo milite della causa santa, rivolge ai colleghi d'Italia ardente appello perchè alla proposta sua aderiscano tutti compatti i giovani figli del Regno, acciò raccolti nella mano della dominatrice dei mari i voti di tutti per le mani di Lei, vigile scolta della fede di Cristo, riescano alla comune notizia contro i violati diritti dei figli.

La *Juventus* prega tutte le altre associazioni sorelle di spedire all'indirizzo del presidente col nome suo, numero dei soci e firma del suo presidente l'annesso ordine del giorno per la relativa pubblicazione ed invio al parlamento italiano.

Il Presidente

Sac. Giovanni dott. Bertanza

Il Segretario

dott. Leopoldo Peratoner.

Venezia, S. Antonino 20 dicembre 1902.

Ordine del giorno:

Considerando che, specialmente in loro riguardo di figli, il contratto matrimoniale assume la natura specifica della sua indissolubilità.

Considerando che sono essi fine primo del matrimonio, dal quale se hanno avuto il sangue delle vene ed il bacio dell'infanzia, nessuna forza umana deve loro rapire il consiglio degli anni maturi ed il conforto della bianca canizie.

Considerando che nella idea di una possibile soluzione matrimoniale l'angoscia del dubbio incombe più terribile sopra di essi.

Considerando che nella eventuale divisione delle parti essi non si potrebbero dividere.

Considerando che a risarcire l'affetto di una parte per qualsiasi sventura divisa, essi stessi e soli s'impegnano con raddoppiato affetto piuttosto che rinnegare il sangue che li ha generati.

Considerando che è loro dovere di scongiurare dalla amata loro patria italiana quelle sventure che negli infallibili oracoli della loro fede sovrastano per il nuovo delitto.

Considerando in fine che essi tengono ostensibili diplomi scolastici delle scuole del Regno tali da poter dimostrare che essi non sono idioti.

Si uniscono ai fratelli di Venezia per la protesta della Giovane Italia contro la legge del divorzio.

Il Presidente.

### A proposito di divorzio

In alcuni giornali socialisti con una erudizione storica tutta speciale si citano alcuni fatti per provare la tesi divorzista. Sta bene che anche il *Crociato* ne parli e mi servirò delle risposte date alle panzane socialiste da un collega piemontese. I socialisti sballano queste notizie:

Mosè e più tardi Gesù ammettono il divorzio in caso di adulterio, e san Paolo lo accetta per il nuovo caso in cui uno dei coniugi separandosi dall'infedele non soggiaccia a servitù e passi ad altre nozze.

Nel periodo luminoso del cristianesimo, santa Tecla e Fabiola, dama romana del IV secolo, divorziano dai mariti corrotti e passano a seconde nozze con l'assenso di Paolo, l'apostolo per eccellenza e di Gerolamo il perfetto asceta.

E così più tardi ancora la Chiesa permette a Carlo Martello di ripudiare Geltrude per isposare Alpaide; a Carlo Magno di ripudiare Berta, e di lì a poco Ermengarda. Non parliamo poi di papa Eugenio III che concede a Luigi VII di Francia di divorziare da Eleonora d'Aquitania; di papa Bonifacio IX che concede a Ladislao Durazzo di Napoli, il divorzio da Costanza Chiaramonte... di esempi potrei citarne a piene mani e tralascio per non tediare più a lungo il lettore il quale queste cose potrà leggere nelle storie.

1. Sappiasi che Mosè non approva, ma tollera solo il divorzio. Anzi, secondo il Drach, l'antica Sinagoga riteneva che i divorziati divenissero odiosi al Signore. La legge lo tollerava per necessità di tempi e di cose, ma lo spirito della legislazione vi si dimostra contrario. Contrariamente ai primordi della tradizione ebraica, quella legge fu concessa agli ebrei dopo la loro venuta dall'Egitto, dove si erano abbruttiti nell'idolatria, nei vizi e nella schiavitù, ed erano pervenuti a tal grado di corruzione che in niun modo si sarebbero potuti contenere nei limiti di un popolo educato a civiltà. Ma quella legge sul divorzio aveva molte limitazioni, anzi si può dire che l'autore aveva cercato di renderla odiosa al popolo tantochè della donna divorziata e rimaritata dice: «Ella è contaminata ed è diventata abominevole dinanzi a Dio».

2. Ma Gesù Cristo venuto a riformare, anzi ad abrogare la legge di Mosè, così rispose ai farisei: «Per la durezza dei vostri cuori vi permise Mosè di ripudiare le vostre mogli;» però in principio non fu così. E stabilì che il matrimonio fosse indissolubile con termini chiari e precisi: «L'uomo lascia il padre e la madre e starà unito colla sua moglie e i due saranno una sola carne.» Non sono più adunque due, ma una sola carne. «Non divida pertanto l'uomo quel che Dio ha congiunto...» Io poi vi dico: «chi rimandi la propria moglie se non per fornicazione, e ne pigli un'altra è adultero e chi sposi la ripudiata è adultero (*Matteo XIX*).» «Chiunque rimanderà la sua moglie e ne piglierà un'altra commette adulterio contro di essa. E se la moglie ripudia il marito e ne sposa un'altro commette adulterio.» Come vedi, Matilde, Gesù Cristo anzi che ammettere il divorzio è il primo che l'ha proibito, ed in caso di adulterio permette solo, come appare dal contesto, da San Marco X, 11, da San Luca XVI, 18 e dalla concordante interpretazione degli Apostoli e della Chiesa, la separazione personale, non concedendo alcun diritto a contrarre un altro matrimonio.

3. S. Paolo nella lettera ai Corinti dichiara formalmente che il matrimonio è indissolubile. Nel caso poi di matrimoni pagani se uno dei coniugi si fa cristiano e perciò viene ripudiato dall'altro rimasto pagano, al primo veniva concessa la libertà, sia perchè il ripudio era indipendente da lui e sia perchè il matrimonio non fu contratto cristianamente. In tutti i casi di matrimonio cristiano il vincolo è sempre indissolubile.

4. Gli unici scrittori di Santa Tecla, quali il Crisostomo, il Nazianzeno, il Niseno, Sant'Amrogio e Sant'Agostino raccontano che S. Paolo convertì Tecla vergine studiosa di lettere e filosofia, fidanzata a un nobile e ricco giovane. Penetrata della dottrina di Cristo si innamorò della verginità e si consacrò a Dio. Il fidanzato furibondo di non poterla più sposare, la

accusa come cristiana e la vergine soffre il martirio. Dov'è il divorzio di Tecla?

5. S. Gerolamo è quello che ci dà la storia di Fabiola. Era della nobile famiglia dei Fabi e si maritò a uomo di costumi così corrotti, che fu costretta a separarsene e fruendo del privilegio delle leggi pagane, ne sposò un altro. Morto però questo secondo marito, rientrò in se stessa e conoscendo che il secondo matrimonio era stato contro il Vangelo ne fece pubblica penitenza e nella vigilia di Pasqua, come attesta S. Gerolamo nella lettera ad Oceanum, si presentò al tempio insieme coi penitenti in atto di grande contrizione e aspettò di fuori tanto che il Vescovo, il quale ne l'aveva scacciata, la richiamasse dentro. Vendette poscia tutti i suoi beni e fondò un ospedale per i poveri

A proposito di S. Gerolamo, il perfetto asceta, crediamo opportuno sottoporre alla considerazione del Sole le seguenti parole con cui il S. Dottore, nella lettera ad Amandum, dichiara proibito un secondo matrimonio alla donna unita con un marito malvagio: «Finché vive il marito, quantunque sia adultero, quantunque sia dato ad ogni sorta di vizi, e per questi motivi venga dalla moglie abbandonato, si deve nondimeno sempre considerare come suo marito; ed alla donna non è lecito passare ad altre nozze».

Dov'è il consenso di San Gerolamo al divorzio?

6. Anche di Carlo Martello, cara Matilde, hai sbagliato la storia. Non Carlo Martello, ma Pipino nel 688 ripudiò Geltrude o Plettrude per sposare Alpaide, dalla quale appunto poi nacque il celebre Carlo Martello. San Lamberto, Vescovo di Maastricht, il quale aveva inutilmente esortato a ripigliare Geltrude, fu poi assassinato da Dodone, fratello di Alpaide. Adunque niente approvazione dalla Chiesa.

Il Muratori poi racconta di Carlo Martello, che entrato in Baviera (725) e soggiogata una parte, si portò via Piltrude, famosa concubina del Duca Grimoaldo e Sotichilde sua nipote. Morta poi Rotrude, sua moglie, sposò Sotichilde e perduta di grazia la Piltrude (concubina) la mandò via e questa, ricoverata in Italia, vi morì miseramente.

7. Carlo Magno era già ammogliato, quando per trattative corse tra la madre sua Bertrada e Desiderio, re dei Longobardi, abbandonò la moglie e sposò Desiderata (o Ermengarda) figlia di Desiderio. Il Papa Stefano III se ne sgomentò e scrisse all'imperatore Carlo Magno in questi testuali termini: «Non è questo un matrimonio, ma un infame commercio di iniquissima invenzione. Conoscendo voi la legge di Dio, sapete anche essere un'empietà prendere altra moglie fuori di quella che avete, talché correggereste voi stesso chiunque imitasse in questa detestabile azione l'uso dei pagani». Come si vede la Chiesa non ha permesso niente.

8. Eleonora, figlia di Guglielmo X, duca di Aquitania, nel 1137 andò sposa a Luigi VII di Francia e subito si diede a vita scandalosa. Intanto fu denunciata che i coniugi erano parenti in grado vietato e gli stessi parenti poi di Eleonora al Concilio di Beaugency ne fecero formale e giusta conferma; così il Concilio nel 18 marzo 1152 proclamò nullo il matrimonio. Giusta le regole del diritto canonico, la decisione finale doveva essere riservata al Papa, ma il Concilio non lo fece e questa fu una mancanza grave. Eugenio III quindi non ne può rispondere, perché non ne seppe nulla.

9. Ladislao Durazzo di Napoli a soli 14 anni nel 1389 si era ufficialmente promesso sposo a Costanza Chiaromonte, la quale era ancora dodicenne; avrebbero così i due fanciulli compiuto ciò che in linguaggio antico chiamasi «contrarre gli sponsali». Ma Ladislao fattosi più in età nel 1392, ossia tre anni dopo, non ne vuol più sapere della promessa di matrimonio e domanda a Bonifacio IX d'esser sciolto dal vincolo della promessa, e Bonifacio IX acconsentì. Ma qui che ci entra il divorzio? Il matrimonio non era ancora stato contratto. Per un'altra volta, socialisti, se volete servirvi della storia, servitevi meglio e con più coscienza e non bevete ad occhi chiusi tutte le panzane che trovate in certi giornali socialisti vostri amici.

Le nuove costruzioni navali.

Nel prossimo esercizio finanziario 1903-1904 oltre all'allestimento delle navi di battaglia già varate, il Ministero della Marina provvederà alla costruzione: 1. di due navi da battaglia del tipo Vittorio Emanuele; 2. di tre battelli sottomarini; 3. di due navi trasporto di carbone; 4. di due cacciatorpediniere; 5. di 4 torpediniere di prima classe; 6. di due cisterne da 80 tonnellate; 7. di due cannoniere lagunari; 8. di palischermi a vapore e galleggianti per uso dei porti e degli arsenali; 9. inizio della costruzione di 4 torpediniere di prima classe. Le costruzioni di cui ai numeri 1. e 2. saranno

eseguite negli arsenali dello Stato, le altre saranno affidate all'industria privata. Non ispaentatevi del resto: il civanzo di Di Broglio resta lo stesso.

Il conflitto colla Venezuela

Pax in terra. Londra, 23. — Il Morning Post ha da Washington che l'Inghilterra, la Germania e l'Italia avranno per il Natale definitivamente sottoposto le loro controversie all'arbitrato. Discutansi ora gli ultimi dettagli. Non si crede che le potenze interessate reclamino al Venezuela un'indennità pel mantenimento delle loro squadre durante il blocco.

Il ministro Riva sostituito. Washington, 23. — Si ha da Lagayra che il ministro italiano Riva fu richiamato a disposizione in Italia. Il barone Aliotti sarà nominato incaricato degli affari d'Italia al Caracas in caso di ristabilimento delle relazioni diplomatiche.

In volta per la Venezuela. Spezia, 23. — La nave «Elba» salutata dagli hurrà degli equipaggi delle navi della squadra è partita per Venezuela. Poco prima della partenza il duca degli Abruzzi si recò a bordo dell'«Elba» a salutare il comandante Borea.

Notizie estere

Tra morti. Graz, 23. — È morto il professore di psichiatria Krafft Ebing.

Londra, 23. — Il dottor Temple arcivescovo di Carterbury è morto stamane all'età di 81 anni.

Nei manicomi. Marsiglia, 23. — Un pazzo ricoverato al manicomio uccideva due guardiani. Pospiccia tentava suicidarsi. Il fatto impressionò anche perché in due soli mesi seguirono due identici fatti.

Di questi casi dolorosi non tengono conto i demigratori di s. Servolo! n. d. r.

Notizie italiane

Incidente ferroviario. Genova, 23. — All'imbocco della galleria di Brignole avvenne uno scontro tra due locomotive che stavano facendo manovra. Un macchinista ed un fuochista rimasero feriti.

Gli analfabeti a casa. Roma, 23. — Adolfo Rossi ispettore per l'emigrazione nell'Africa Australe telegrafò al Commissariato avvertendo che dal 30 gennaio si proibirà lo sbarco a Capetown agli emigranti analfabeti.

Domanda di dignità. Roma, 23. — La Tribuna scrive che il progetto sul divorzio dopo l'artificiosa agitazione iniziata dai clericali diventa per lo Stato una questione di dignità.

Guardate un po' dove si va a ficcare alcune volte la dignità: nel fango del divorzio.

Scontro fatale. Oneglia, 23. — Iersera, verso le 5, lungo la via nazionale Oneglia-Pontedassio, due ciclisti s'investirono terribilmente. Uno di essi, certo Ulisse Sabbatini, di anni 26, ebanista, riportò, cadendo, la frattura del cranio e pochi minuti dopo spirava. L'altro ciclista è ferito gravemente.

Un altro scandalo in vista?

Si ha da Roma: Un altro scandalo sta per scoppiare al Ministero dei Lavori Pubblici, riguardo all'acquedotto pugliese.

Ecco come starebbero i fatti, secondo un giornale giudiziario molto accreditato. L'ingegnere Giorgio De Vincentiis — un dotto e stimatissimo professionista — dopo oltre un ventennio di studi, lavori, progetti, discussioni assidue, perinatrici, laboriose, compila, fra i tanti, un primo ed originale tracciato di massima di una condotta di acqua nelle Puglie. E prelude al concetto dell'acquedotto unico per quelle regioni. Ne comincia gli studi nell'autunno del 1886, finché riesce a compilare un progetto, che viene perfino all'estero dichiarato splendido.

Prattanto, il 2 agosto 1889, Silvio Spaventa e gli ingegneri Baccarini e Fornari del Consiglio Provinciale di Bari sono nominati membri della Commissione giudicatrice del Concorso per l'acquedotto: ed il prof. De Vincentiis rimette ad ognuno, in copia manoscritta, un «paragone dei progetti». Una, però, di queste copie pervenne in potere del Ministero dei lavori pubblici, nel 1897, e rimase presso gli ingegneri del Genio civile, i quali, nel 1899, redassero il progetto del 30 settembre.

Approvata la legge, che autorizzava il Governo a far redigere il progetto per l'acquedotto pugliese, il De Vincentiis, il 26 luglio 1898, domanda allo stesso Ministero «di far esaminare i progetti di acquedotti dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, affinché, trovandone l'uno o l'altro attuabile e conveniente, il De Vincentiis possa presentare al Ministro, e presso, finanziari, che assumano la costruzione e l'esercizio, a quelle condizioni che saranno discusse e trovate convenienti».

Qui incomincia il tragico. Il 21 ottobre 1898, la cassa dei progetti entra al Ministero: però, invece di salir su al Consiglio superiore, è scaraventata in... Avellino: dove — notate! — nei primi del settembre precedente era costituito un Ufficio speciale del Genio civile per lo

studio dell'acquedotto Puglie. Genio civile, che teneva lanciate in campagna otto squadre di ingegneri, e dove però un perito giudiziale — non rinvenne neppure un solo foglio delle carte topografiche dello stato maggiore — altro abbozzo qualsiasi, su cui fosse stato segnato un tracciato qualsiasi, di massima, e le innumerevoli varianti, che possono escogitarsi per l'acquedotto...; nulla assolutamente! Dunque: planimetria, descrizioni, rilievi ecc. ecc. furono fatti sul progetto del De Vincentiis, controllandoli e seguendo le orme; cioè plagio o contraffazione che quel progetto è garantito dalla legge sui diritti di autore!

Come mai, Ministero e Genio Civile poterono commettere questa enormità? Ma v'è di più; il giorno 13 gennaio, la... Prefettura di Roma scriveva al De Vincentiis: «Il Consiglio superiore non ha fatto procedere all'esame dei suoi progetti, perché non bollati!»

E così, il De Vincentiis, sostenendo che il progetto governativo fosse nella massima parte nient'altro che uno dei suoi progetti con una variante desunta da un altro dei suoi progetti stessi: cioè una contraffazione ed un plagio della sua opera, commessi in Avellino... chiese al Ministero un'indennità di 800.000 lire!

Il Tribunale di Roma, con sentenza del 15 maggio 1901 nominò un perito per accertare «se ed in quanto lo Stato si sia appropriato e valso dell'opera dell'ingegnere De Vincentiis, commettendo una contraffazione od un plagio a danno del medesimo». La perizia è in corso di elaborazione. Se il plagio sarà provato il risarcimento dovrà essere pagato dal ministero.

Nè il comm. Italo Magagnoli, che riscontrò la mancanza dei bolli ai progetti del De Vincentiis, nè le cime del Genio civile subirono il menomo disturbo. Anzi: ad appalto compiuto, parteciparono ai relativi banchetti, ed avranno gratificazioni ed onorificenze!

I NOSTRI REGALI

In altra parte del giornale i lettori troveranno esposti i premi che concediamo agli abbonati. A ogni altro premio, questa volta preferimmo procurar loro delle facilitazioni per l'acquisto di libri e di opuscoli atti all'istruzione. La quale se fu sempre necessaria nei cattolici, più necessaria ritorna adesso, in cui gli avversari raddoppiano gli assalti contro la fede e la religione nelle arti teologiche, morali, storiche, scientifiche ed economiche. Ora, istruirsi in queste parti è armarsi per la lotta, alla quale sono chiamati i cattolici nei difficilissimi tempi che attraversano.

Sarà poca cosa quella che offriamo; ma avremmo dato di più se di più potevamo disporre. Accettino del resto i nostri amici questo poco non come premio, ma come pegno della nostra gratitudine per loro.

La situazione in Cina.

Londra, 23. — Il Times ha da Shanghai che lo sgombrò delle truppe straniere sarà effettuato lentamente. Una parte delle truppe tedesche sono partite ieri. Le truppe inglesi partiranno domani e quelle francesi si imbarcheranno il 26 corrente.

Lo Standard ha pure da Shanghai: Corre voce che il generale Tung-fu-siang ed il Principe Tuan si trovino attualmente nel Kuang-Su, ove mobilizzerebbero truppe per attaccare gli stranieri nel Kuang-Si e nel Kuang-Tung.

I funzionari xenofili avrebbero perciò consigliato agli stranieri di abbandonare queste regioni. Il governo non avrebbe la forza o il desiderio di arrestare il movimento. Il ministro del commercio, Chang-tai-tung, disgustato per l'attitudine degli altri membri del Governo, avrebbe chiesto di ritirarsi.

IL TELEGRAFO MARCONI.

Glacabay, 23. — In risposta al messaggio, trasmesso al Re Edoardo col telegrafo senza fili dal Canada all'Inghilterra. Marconi ricevette il seguente dispaccio firmato da Lord Knollys segretario privato del Re: Marconi Canada. — Ho avuto l'onore di sottoporre al Re il vostro telegramma e Sua Maestà mi ha dato l'ordine di congratularmi sinceramente con voi pel pieno successo dei vostri sforzi intesi a sviluppare la vostra invenzione che è di così straordinaria importanza. Il Re si è molto interessato ai vostri esperimenti e ricorda che quelli iniziati furono da Voi intrapresi sullo Yacht Reale Osborne nel 1898.

Roma, 23. — Il Re ha risposto al radio telegramma inviategli da Marconi, ringraziando e felicitandosi col grande inventore del trionfo ottenuto.

Le gesta dei boxers.

Lo scoppio di una bomba. Genova, 23. — Al tocco di stanotte è scoppiata una bomba che era stata appesa alla porta principale in legno della cattedrale di San Pietro facendo saltare la serratura e la sbarra di ferro che assicurava la porta.

Si ritrovarono i pezzi di miccia e i chiodi. Le vetrate della cattedrale non furono danneggiate. La bomba era stata posta all'altezza di circa due metri. Vi fu collocata in modo inabile, altrimenti i guasti arrecati al Tempio sarebbero stati considerevoli.

I vetri di tutte le finestre delle case situate sulla piazza rimasero intanti. Credesi che la bomba fosse riempita di materiale metallico. Si è aperta un'istruttoria.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

24 dicembre. Insulti e proteste.

Domenica sera, mentre nel duomo si facevano le funzioni vespertine, i socialisti tennero un cosiddetto comizio sotto la loggia municipale. Parlarono Rosso, Ellero, Scottà e un evangelista. Ne dissero tante quante bastano alle persone oneste per capire che cosa sieno veramente i socialisti e per qual fine lavorino. Tennero il comizio in seguito alla famosa adunanza in cui i clericali rimasero sconfitti...

500 membri dell'Unione cattolica affissero un manifesto di protesta contro i banali insulti e alcuni padri di famiglia protestarono pure con altro manifesto. Non si capisce come nei locali municipali si possano permettere questi sfoghi atrabiliari di partito.

Abbiamo ricevuti gli appunti di quanto dissero i signori Rosso e Ellero; se sono esatti, non stiamo a dire che quei due signori hanno commesso davanti al pubblico un'azione vergognosa parlando al modo che parlarono. Li esamineremo (gli appunti, non i fucosi giovanotti) con pazienza. Abbiamo anche ricevuti i manifesti di cui sopra; li pubblicheremo sabato, mancandoci oggi lo spazio.

Quanto bene farebbero al loro stesso partito, se certi socialisti dimostrassero più cultura, più studio, più serietà e — perchè no? — più educazione nella loro propaganda! n. d. r.

Palmanova

23 dicembre. Albero di Natale.

Oggi ebbe luogo nel teatro sociale Gustavo Modena la festiciola dell'albero di Natale a beneficio dei bambini dell'asilo infantile. Il pubblico intervenuto non era molto, causa forse il di feriale.

L'albero sorgeva in mezzo alla platea, maestosa, adorno di centinaia di candele ricalco di doni.

Si eseguirono toccate all'armonium; i bambini recitarono con disinvoltura e grazia un inno all'albero di Natale, ed eseguirono un breve lavoro con trucioli variopinti, facendo davvero onore alle loro istituzioni. Da ultimo il presidente della congregazione di carità sig. Andrea Vanelli consegnò ad ogni bambino un involto contenente un paio di zoccolotti, una maglia, un berretto ecc.

Camino di Codroipo

21 dicembre. La morte d'una buona vecchia.

Ieri munita dei conforti religiosi, cessava di vivere Anna Liani ved. Panigutti. Era nata l'8 settembre 1810. I numerosissimi nipoti oggi, addolorati, accompagnarono la benedetta salma all'ultima dimora.

Sia pace all'anima sua.

Flagogna

Buonasera. Grave accidente di caccia.

Certo Giusto Clarino, cacciando, fermosi a un punto, e posò il fucile a terra dalla parte del calcio, tenendolo colla mano sinistra alla sommità della canna. Per un accidente il fucile esplose ed asportò al disgraziato Clarino parte della mano, ferendolo anche gravemente ad un occhio ed alla faccia.

Non bastò questo: il Clarino cadde a terra e, cadendo, si produsse lesioni anche all'altra mano.

Venne condotto all'ospedale di Spilimbergo, dove, a giudizio dei medici, dovrà stare per un mese.

All'ill.mo rev. mons. Pietro dell'Oste parroco delle Grazie

in Udine.

Voci maligne sparse a carico di V. S. R. e da noi raccolte da fonte che si manifestò poi non veritiera, ci indussero a pubblicare l'articolo «Il grave fatto di Via Pracchiuse» comparso nella Cronaca del N. 223 del giornale Il Friuli senza fare quelle indagini, che la gravità e la delicatezza del caso imponevano.

Convinti per posteriori investigazioni dell'assoluta falsità di quelle voci caluniose, adempiamo ad un preciso dovere di lealtà manifestandole il nostro dispiacere per quella e successive pubblicazioni che Le hanno recato ingiusta ed immeritata offesa, e sentiamo l'obbligo di darle pubblica riparazione.

Offriamo perciò di versare la somma di lire 700 (settecento) perchè Ella ne faccia quella pia destinazione che crederà migliore, di rifonderle tutte le spese incontrate pel procedimento penale iniziato contro di noi, e di pubblicare la presente sui quattro diari di città, fidenti che la S. V. R. soddisfatta di questa nostra dichiarazione, senza bisogno di una sentenza vorrà recedere dalla querela per diffamazione sposta contro di noi.

Udine, 24 dicembre 1902.

Giuseppe Borghetti, direttore respons. Luigi Cadel, cronista.

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Giovedì 25, Natale di N. S. Venerdì 26, s. Stefano m. Sabato 27, s. Giovanni ev.

Fiere e mercati della provincia. Sabato 27, Cividale, Pordenone.

Augurii.

Nella circostanza delle ss. feste di Natale presentiamo a Sua Eccellenza Ill.ma e R.ma Mons. Pietro Zamburlini i nostri augurii. Si degni l'amatissimo Padre e Pastore di accettarli, nel mentre alzeremo le nostre voci preghiere al buon Dio, perchè a Lui conceda copiose le celesti benedizioni, che Gli sieno sollevio nelle difficoltà del pastorale ministero. Benediteci, o Padre, e sia conforto a noi la Vostra benedizione.

Augurii presentiamo pure, nella cara circoscrizione, a Sua Eccellenza Ill.ma e R.ma Mons. Francesco Isola, che tante volte ebbe pel nostro giornale parole di benedizione e di incoraggiamento.

E i nostri augurii, sinceri e fraterni, se li abbiano poi tutti coloro, che sostengono e diffondono l'opera nostra.

Buone feste! Direzione e Redazione. del «Crociato».

Consiglio comunale e provinciale di Udine.

Dobbiamo rimandare al prossimo numero la relazione del consiglio comunale e di quello provinciale tenutosi ieri.

L'incendio dello stabilimento Antonio Volpe.

Alle ore 4 di questa mane sviluppavasi un incendio nello stabilimento sedie in via Grazzano di proprietà del fu cav. Antonio Volpe.

L'incendio incominciò proprio nel versante del sottostante canale della roggia, e fulmineo divampò per l'intero edificio distruggendo materiali, mobili e macchinario; perciò alle ore nove di questa mane, mentre le pompe erano ancora in azione, non erano rimaste, del grande stabilimento, che le mure laterali.

Questa gravissima disgrazia, di cui ancora non si conosce la causa, mette sul lastrico per ora circa duecento operai, senza calcolare le tante donne a cui veniva esteriormente dispensato il lavoro delle sedie.

Con la grande macchina di estinzione accorse per primo sul luogo il comandante dei pompieri sig. Mario Petoello portando una squadra dei suoi dipendenti, poi seguirono altre tre macchine con altre squadre di pompieri.

Le guardie di finanza che hanno la Caserma lì appresso, furono immediatamente sul luogo e prestarono un ottimo ed attivo servizio, a loro si deve il salvataggio dei registri e dell'altra cancelleria che si trovava nello scrittorio che stava proprio sopra il vano ove l'incendio si sviluppava.

Furono pure prontamente sul luogo gli Assessori municipali ing. Cudugnello, avv. Driussi ed il fotografo Pignat. Accorsero pure Carabinieri, Delegati e Guardie di città, nonché la truppa.

Alle ore sei l'incendio fu isolato, ma, come dicemmo, tre ore dopo le macchine d'estinzione erano ancora in azione. Il sig. Gio. Batta Volpe si trovava nella sua Villa a Fagagna, ed il suo Direttore sig. Olinato Cossio mandò colà una vettura prontamente a portargli il triste annuncio. Abbiamo intervistato il signor Tita Volpe, e lo trovammo dolorosamente impressionato e pensante ai suoi operai, che tanta affezione ha per loro.

Va sans dire che lo Stabilimento era assicurato; il danno però è tanto grave che non è possibile, almeno per ora, preciarlo. Da ricordarsi che la mattina del giorno di S. Pietro del 1894 ai Volpe toccava la medesima disgrazia.

Incendiuolo.

Verso le ore 16 di Iersera sviluppavasi un incendio nel camino della casa n. 7 in Chiavris. Furono sul luogo i pompieri; e l'incendio fu prontamente spento. Accorse pure prontamente anche l'arma benemerita.

Nuovi riparti per la beneficenza.

La Congregazione di Carità si fa coadiuvare per informazioni, pagamenti e altre infinite operazioni da speciali comitati di beneficenza che compiono il loro mandato e non apparente lavoro in modo veramente ammittibile, per il che la Congregazione è riconoscentissima.

Queste Commissioni di riparto erano costituite secondo il territorio delle Parrocchie. Ma l'esperienza dimostrò il grave inconveniente di talune Parrocchie estrosissime ove una sola commissione non può attendere con il desiderato impegno. Altre commissioni hanno invece un assai ristretto territorio e specialmente numero di sussidiati.

Ora perchè il lavoro sia meglio diviso, le dodici commissioni si conserveranno numericamente, ma invece di dodici riparti parrocchiali furono istituiti altri dodici riparti che prenderanno nome (a datare dal 1 gennaio 1903):

Riparto: Poscolle coi casali Cormor e S. Rocco — Id. Villalta — Id. Anton Lazaro Moro — Id. Gemona — Id. Prac-

chiuso con S. Gottardo e Planis — Id. Ronchi con Laipacco e la Busa dai Veris — Id. Aquileia con Baldassera — Id. Cussignacco con la frazione di Cussignacco e Gervasutta — Id. Grazzano con S. Osualdo — Id. Paderno con Chiavris, Godia, Beivars, Rizzi, Vat e S. Bernardo — Id. Centrale-Mercato — Id. Centrale-Duomo.

Questi nuovi riparti furono costituiti con pieno gradimento dei componenti le commissioni che si radunarono il 7 corr. nelle sale superiori al Municipio.

Questi giorni la Congregazione provvedette alle conferme e nuove nomine dei componenti le commissioni giusta il nuovo riparto, dolente di taluni spostamenti necessari fra membri di commissioni diverse. Ma anche in questa circostanza riscontrò tale cortese sollecitudine in tutti i benemeriti signori che sente doveroso una espressione pubblica di plauso e ringraziamento.

**Beneficenza.**

Per l'erigendo Ospizio Cronici. La locale Cassa di risparmio ha ricevuto dagli eredi del fu dott. Virgilio Scaini L. 25.000 (dicansi lire venticinquemila).

La co. Teresa Della Torre ved. Felisant anche nel nuovo anno ha generosamente largito lire cento a questa Congregazione di Carità che sentitamente ringrazia.

Il Monte di pietà ha fatto distribuire anche in quest'anno ai poveri mediante la Congregazione di carità N. 100 coperte di lana.

**Grave disgrazia**

Alle ore 15 di ieri fu accolto all'Ospedale il giardiniere comunale Pecoraro Luigi, avendo riportato frattura alla tibia sinistra e commozione cerebrale. Il san-

tario dott. Bagnara, che operò le prime cure, si ha riservato la prognosi.

**Corte d'Assise.**

A suo tempo abbiamo pubblicato l'atto d'accusa contro Bartolini Antonio di Prata di Pordenone, accusato di omicidio nella persona del suo cognato Carpesega Francesco.

Il processo durò due giorni e finì con la condanna dell'imputato a diciotto anni di reclusorio coi primi tre di segregazione cellulare.

**IN TRIBUNALE.**

Una squadra di ladri.

Presidente: avv. Antiga — Giudici: Del Monte e Contin — P. M.: avv. Tescari — Difensori: avvocati Tavasani, Bertacchi, Sartogo, Di Caporiacco e Tamburini. — Fra donne e uomini entro e fuori della sbarra vi sono nove persone, imputate di avere nei dintorni ed a Cividale commesso una serie di furti, per la continuazione di qualche tempo; il processo durò due giorni, e finì con le condanne: Cantarutti, ad anni 2, mesi 3 di reclusione ed alla vigilanza speciale per un anno.

Mollinari, a 2 anni e 6 mesi. Ariaviz, a un anno, 2 mesi e 15 giorni; e vigilato per un anno. Satigoi, un anno 6 mesi ed un'altro anno sorvegliato. Mungherli, un anno, 2 mesi ed un anno di sorveglianza. Saccavini, a mesi sei. Le donne Donati e Corte a tre mesi e L. 50 di multa. La Cicuttini fu assolta per non provata reità.

**Orario ferroviario**

(Vedi in IV pagina)

Il monumento politico. Volume in-8 » 0.60  
TONIOLO. « Il socialismo » nella storia della civiltà. Vol. in-8 » 1.50  
GHIGNONI. « Patria e Vangelo ». Volume in-8 » 0.50  
Totale L. 22.30  
per sole L. 20.

XI.  
Il Crociato  
PLATELLI. « Synopsis cursus theologici » diligenter recognita et variis in locis locupletata perillustri et admodum reverendo Domino don Francisco de Calonne Abbati Aquicintino dicata. 5 volumi in-16 » 25.—  
CAPECELATRO. « La vita del P. Lodovico da Casoria » 2.a edizione. Volume in-8 » 4.—  
BONOMELLI. « Un po' di luce » sopra sette verità capitali. Volume in-8 » 2.—  
GRAZIOLI. « Gesù Cristo ». Riflessioni. Volume in-16 » —.60  
Totale L. 47.60  
per sole L. 28.60.

XII.  
Il Crociato  
DEL CORONA. « La Piccola Somma teologica ». Trattato di Dio Trino » 1.—  
— Trattato di Dio Creatore » 1.50  
BRULE. « Storia di N. S. Gesù Cristo » » 1.—  
UNGARO. « Daniele profeta » o sia l'antesignano della Redenzione. Volume in-8 » 2.—  
Totale L. 21.50  
per sole L. 18.90.

XIII.  
Il Crociato  
« La Via della Fede » Vol. in-32 » 0.80  
TIRINZONI. « Quarta serie di discorsi ed omelie » Vol. in-8 » 2.50  
— « Quinta serie » di discorsi ed omelie Vol. in-8 » 2.50  
— « Sesta serie » di discorsi Vol. in-8 » 2.—  
GUASTI. « Giuseppe Silvestri » Tomo I. Vol. in-8 » 4.—  
MONDIN. « Alle figlie di Maria » Discorsi ed esempi Vol. in-8 » 3.—  
SAN SATURNINO « Tragedia » Vol. in-16 » 0.60  
GUILLOIS. « Il domma della Confessione » Vol. in-8 » 2.50  
CECCONI. « Lettere Pastoral » Vol. in-8 » 5.—  
Totale L. 38.90  
per sole L. 26.80

XIV.  
Il Crociato  
BATTAGLIA. « Piccoli Santi » Vol. in-16 » 1.25  
— « Angeli e Bambini nella notte di Natale » Vol. in-8 » 2.—  
— « Quadri della passione » Volume in-16 » 1.50  
GHIGNONI. « Precursore e precursori » Conferenze Vol. in-8 » 2.—  
POZZOLINI. « Una settimana in Casentino » I Camaldoli e la Verna. Volumetto illustrato » 1.—  
PANERAI. « Orpello » Racconto Vol. in-16 » 1.—  
Totale L. 24.75  
per sole L. 21.30

XV.  
Il Crociato  
CAPECELATRO. « Nuovi discorsi » Omelie, Lettere, Pastoral e prose varie. Due volumi in-8 » 8.—  
ZANOTTO. « Gli eroi di Roma » Vol. in-8 » 2.—  
VIGO. « Maria Vergine e Dante Alighieri » Vol. in-8 » 0.90  
DEL CORONA. « Panegirici » 3.ª edizione Vol. in-8 » 3.—  
Totale L. 29.90  
per sole L. 22

XVI.  
Il Crociato  
FIORESI. « Le Piccole Suore » Vol. in-16 » 0.75  
« Pace e bene » Miscellanea popolare francescana Vol. in-8 » 0.80  
DEL CORONA. « I Quattro Cardini della felicità » secondo S. Tomaso d'Aquino Vol. in-8 » 1.80  
— « Le Rose di Maria » Vol. in-16 » 1.50  
PERRONE. « L'idea cristiana della Chiesa distrutta nel protestantesimo » Vol. in-8 » 3.—  
— « L'Apostolato cattolico » e il proselitismo protestante ossia l'opera di Dio e l'opera dell'uomo. 2 Vol. in-8 » 6.—  
« Il devoto delle anime purganti » GAETA. « Addio e Ricordi » Volume in-16 » 1.—  
LO JUDICE. « Le Meraviglie » della onnipotenza, sapienza e bontà di Dio nella istituzione del Sacramento della Eucaristia Vol. in-16 » 0.50  
SARDI. « Il passato » e l'avvenire dell'Inghilterra Cristiana Volume in-8 » 0.50  
UNGARO. « Gli atti degli Apostoli » Vol. in-8 » 1.50  
MICOCCI. « La fortuna di Dante » nel secolo XIX » 1.—  
« Guida » per le disposizioni di ultima volontà in materia di legati ed opere pie » 0.50  
« Conversione della Signorina Gautier » » 0.50  
TELONI. « La Verginità nel Chiostro » » 0.20  
CECCHERINI. « S. Maria all'Impruneta » » 0.75  
« Le suore della carità » » 1.75  
Totale L. 38.15  
per sole L. 26.

XVII.  
Il Crociato  
BARONI. « Panegirici e discorsi ». Vol. in-8 » 4.—  
RUSSI. « Prontuario ecclesiastico » ossia metodo teorico-pratico ad esercitare le cariche sacerdotali. Volume in-8 gr. » 3.—  
DI BUSSIERRE. « Fiori Domenicani ». Volume in-8 » 2.—  
DEL CORONA. « Elevazioni » sul Mistero dell'Eucarestia. Vol. in-16 » 1.75  
P. GIULIO. « La Chiesa ed il Popolo ». Vol. in-16 » 0.40  
SCOTTI. « Voci di fede ». Vol. in-16 » 1.—  
ABBATELLI. La Passione della Vergine Addolorata. Vol. in-16 » 2.—  
GOGIOSO. « Il Divoto di Maria ». Volume in-16 » 0.50  
LIGUORI. « Il mese di Novembre ». Vol. in-16 » 0.60  
CAPECELATRO. « Compendio » della Vita di Gesù Cristo. Volume in-16 » 2.—  
Totale L. 33.25  
per sole L. 23.75.

XVIII.  
Il Crociato  
DEL CORONA. « Nuovi discorsi e panegirici ». Recentissima pubblicazione di Monsignor del Corona. Vol. in-8 gr. » 3.50  
TARGIONI. « Panegirici ». Vol. in-8 » 2.50  
FERRINI. « Il mese Mariano » Discorsi morali. Vol. in-16 » 2.—  
MORIGONI. « La maggiore delle virtù ». Lettere. Vol. in-8 » 2.—  
« L'affare di S. Gaetano », espulsione dei Gesuiti, in-8 » 1.—  
« Il Carmelo » ed il Santuario del Pater noster, in-16 » 1.—  
SALERNO. « Il Cuore di Gesù », svelato a tutti amato ed onorato da tutti. Vol. in-16 » 2.50  
TIRINZONI. « Sulla Passione di N. S. G. C. ». Vol. in-8 » 1.50  
GAUME. « I sette doni dello Spirito Santo ». Vol. in-16 » 0.60  
VENTURI. « Mente e Cuore ». Vol. in-8 » 0.90  
GIULI. « Dell'incredulità » contemporanea e della fede religiosa. Vol. in-16 » 1.—  
Totale L. 34.50  
per sole L. 24.60.

XIX.  
Il Crociato  
TELONI. « Alle giovanette cattoliche ». Un aroma prezioso per essere sempre floride e felici. Vol. in-16 » 1.—  
ONOMASTICI ANNIVERSARI. « Diario perpetuo ». Elegante volume in-16 » 2.—  
« Vade-mecum del Terziario Domenicano ». Vol. in-8 » 1.75  
« Giardino di devozione » del Sac. Frassinetti. Vol. in-16 » 0.50  
LUDDI. « La S. Messa » » 0.50  
« L'imitazione di Maria ». Vol. in-16 » 0.50  
« Massime eterne » di S. Alfonso legate in tela » 0.30  
Totale L. 22.55  
per sole L. 19.90.

XVII.  
Il Crociato  
BARONI. « Panegirici e discorsi ». Vol. in-8 » 4.—  
RUSSI. « Prontuario ecclesiastico » ossia metodo teorico-pratico ad esercitare le cariche sacerdotali. Volume in-8 gr. » 3.—  
DI BUSSIERRE. « Fiori Domenicani ». Volume in-8 » 2.—  
DEL CORONA. « Elevazioni » sul Mistero dell'Eucarestia. Vol. in-16 » 1.75  
P. GIULIO. « La Chiesa ed il Popolo ». Vol. in-16 » 0.40  
SCOTTI. « Voci di fede ». Vol. in-16 » 1.—  
ABBATELLI. La Passione della Vergine Addolorata. Vol. in-16 » 2.—  
GOGIOSO. « Il Divoto di Maria ». Volume in-16 » 0.50  
LIGUORI. « Il mese di Novembre ». Vol. in-16 » 0.60  
CAPECELATRO. « Compendio » della Vita di Gesù Cristo. Volume in-16 » 2.—  
Totale L. 33.25  
per sole L. 23.75.

XVIII.  
Il Crociato  
DEL CORONA. « Nuovi discorsi e panegirici ». Recentissima pubblicazione di Monsignor del Corona. Vol. in-8 gr. » 3.50  
TARGIONI. « Panegirici ». Vol. in-8 » 2.50  
FERRINI. « Il mese Mariano » Discorsi morali. Vol. in-16 » 2.—  
MORIGONI. « La maggiore delle virtù ». Lettere. Vol. in-8 » 2.—  
« L'affare di S. Gaetano », espulsione dei Gesuiti, in-8 » 1.—  
« Il Carmelo » ed il Santuario del Pater noster, in-16 » 1.—  
SALERNO. « Il Cuore di Gesù », svelato a tutti amato ed onorato da tutti. Vol. in-16 » 2.50  
TIRINZONI. « Sulla Passione di N. S. G. C. ». Vol. in-8 » 1.50  
GAUME. « I sette doni dello Spirito Santo ». Vol. in-16 » 0.60  
VENTURI. « Mente e Cuore ». Vol. in-8 » 0.90  
GIULI. « Dell'incredulità » contemporanea e della fede religiosa. Vol. in-16 » 1.—  
Totale L. 34.50  
per sole L. 24.60.

XIX.  
Il Crociato  
TELONI. « Alle giovanette cattoliche ». Un aroma prezioso per essere sempre floride e felici. Vol. in-16 » 1.—  
ONOMASTICI ANNIVERSARI. « Diario perpetuo ». Elegante volume in-16 » 2.—  
« Vade-mecum del Terziario Domenicano ». Vol. in-8 » 1.75  
« Giardino di devozione » del Sac. Frassinetti. Vol. in-16 » 0.50  
LUDDI. « La S. Messa » » 0.50  
« L'imitazione di Maria ». Vol. in-16 » 0.50  
« Massime eterne » di S. Alfonso legate in tela » 0.30  
Totale L. 22.55  
per sole L. 19.90.

XVII.  
Il Crociato  
BARONI. « Panegirici e discorsi ». Vol. in-8 » 4.—  
RUSSI. « Prontuario ecclesiastico » ossia metodo teorico-pratico ad esercitare le cariche sacerdotali. Volume in-8 gr. » 3.—  
DI BUSSIERRE. « Fiori Domenicani ». Volume in-8 » 2.—  
DEL CORONA. « Elevazioni » sul Mistero dell'Eucarestia. Vol. in-16 » 1.75  
P. GIULIO. « La Chiesa ed il Popolo ». Vol. in-16 » 0.40  
SCOTTI. « Voci di fede ». Vol. in-16 » 1.—  
ABBATELLI. La Passione della Vergine Addolorata. Vol. in-16 » 2.—  
GOGIOSO. « Il Divoto di Maria ». Volume in-16 » 0.50  
LIGUORI. « Il mese di Novembre ». Vol. in-16 » 0.60  
CAPECELATRO. « Compendio » della Vita di Gesù Cristo. Volume in-16 » 2.—  
Totale L. 33.25  
per sole L. 23.75.

XVIII.  
Il Crociato  
DEL CORONA. « Nuovi discorsi e panegirici ». Recentissima pubblicazione di Monsignor del Corona. Vol. in-8 gr. » 3.50  
TARGIONI. « Panegirici ». Vol. in-8 » 2.50  
FERRINI. « Il mese Mariano » Discorsi morali. Vol. in-16 » 2.—  
MORIGONI. « La maggiore delle virtù ». Lettere. Vol. in-8 » 2.—  
« L'affare di S. Gaetano », espulsione dei Gesuiti, in-8 » 1.—  
« Il Carmelo » ed il Santuario del Pater noster, in-16 » 1.—  
SALERNO. « Il Cuore di Gesù », svelato a tutti amato ed onorato da tutti. Vol. in-16 » 2.50  
TIRINZONI. « Sulla Passione di N. S. G. C. ». Vol. in-8 » 1.50  
GAUME. « I sette doni dello Spirito Santo ». Vol. in-16 » 0.60  
VENTURI. « Mente e Cuore ». Vol. in-8 » 0.90  
GIULI. « Dell'incredulità » contemporanea e della fede religiosa. Vol. in-16 » 1.—  
Totale L. 34.50  
per sole L. 24.60.

XIX.  
Il Crociato  
TELONI. « Alle giovanette cattoliche ». Un aroma prezioso per essere sempre floride e felici. Vol. in-16 » 1.—  
ONOMASTICI ANNIVERSARI. « Diario perpetuo ». Elegante volume in-16 » 2.—  
« Vade-mecum del Terziario Domenicano ». Vol. in-8 » 1.75  
« Giardino di devozione » del Sac. Frassinetti. Vol. in-16 » 0.50  
LUDDI. « La S. Messa » » 0.50  
« L'imitazione di Maria ». Vol. in-16 » 0.50  
« Massime eterne » di S. Alfonso legate in tela » 0.30  
Totale L. 22.55  
per sole L. 19.90.

La premiata pasticceria  
**Pietro Dorta e C.**  
Via Mercatovecchio N. 1  
Avverte la sua Spett. Clientela di Città e Provincia che da domani si troveranno ogni giorno freschi i tanto rinomati

**PANETTONI**  
uso Milano di sua specialità.  
Si eseguono spedizioni anche per l'Estero.  
Nella suddetta Pasticceria trovasi pure assortimento di TORONI al Fondan, alla Giardiniera, TORONCINI, TORONE alla Noce, MOSTARDA FINESSIMA, FRUTTA CANDIDE, MARON GLASE, DROPS e CAMELLE, MOU alla CREM della rinomata casa Illans di Loke, ed una speciale varietà di BOMBONIERE FANTASIA

Assortimento VINI VECCHI di lusso in bottiglie a prezzi modicissimi.

**FERRO-CHINA BISLERI**  
L'uso di questo Volette la Salute???  
liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli ammalati, i deboli di stomaco.  
L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI MILANO, NA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. »  
Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

**LA DITTA Rizzani & Capellari**  
avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente  
**CALCE VIVA**  
cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.  
Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaiuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

Col giorno 21 corrente è stato aperto il nuovo Negozio  
**Oreficeria - Orologeria ITALICO RONZONI**  
ASSORTIMENTO: Gioie - Argenterie - Articoli Fantasia e per Regalo  
UDINE - Mercatovecchio (Angolo Mercerie) - UDINE

**Panettoni d' Udine**  
Nella rinomata offelleria  
**ENRICO CAUCIGH**  
Via Gemona N. 28 (di fronte al ponte d'Isola)  
si è cominciata la confezione della prelibata specialità  
**Panettoni d' Udine**  
Ordinazioni da Milano, Roma e Palermo confermano la loro conosciuta bontà, e la seria garanzia nelle spedizioni già eseguite.

**Abbonamento al "CROCIATO" E SUE COMBINAZIONI con premi semigratuiti**

**Ai più diligenti**  
nel versare in via anticipata l'abbonamento del Crociato viene dato in regalo l'Almanacco Illustrato delle Famiglie Cattoliche per 1903.  
I.  
**Premi semigratuiti.**  
Chi desidera l'abbonamento al Crociato ed al Pro Famiglia verserà lire 20,50 con diritto alla bellissima stregna del Pro Famiglia.  
II.  
**Lire 36 per Lire 32.**  
PER LIRE 32 si resta abbonati al Crociato per tutto il 1903 più si ha per tutto quel tempo la magnifica Rivista illustrata Cosmo catholicus (Il « Mondo Cattolico Illustrato »).  
III.  
**Lire 26 per sole L. 19.**  
A chi ci manda L. 19 noi diamo il nostro giornale da oggi a tutto l'anno 1903, più le seguenti DIECI pubblicazioni edite dalla rinomata Casa editrice di Benedetto Bacchini di Milano.  
GARGIULO Mons. BONAVENTURA, Vescovo di Sansevero, « Il Catechismo ». MEDA avv. FILIPPO, « Rerum Novarum ». P. PELLEGRINO PAOLI, « Il dolore e l'amore nel Cristianesimo ». PASTORI Sac. Prof. GIACOMO, « I nostri Poeti », briccole di critica contemporanea (due vol.). Dello stesso autore, « Il XX Settembre ». Mons. ACHILLE RUFFONI ed Onor. AGOSTINO BERENINI, « Il divorzio dinanzi alla Camera ». SHEAM, « Il mio nuovo Curato », traduzione di F. Zanetti con prefazione dell'avv. Angelo Mauri, romanzo umoristico di un vecchio prevosto d'Irlanda (due volumi). TONIOLO Prof. Giuseppe, « Ai giovani democratici cristiani ». Questi libri da soli valgono L. 10.

IV.  
**L. 28 per sole L. 20.**  
A chi ci manda L. 20 noi invieremo il nostro giornale da oggi a tutto 1903, più i dieci volumi del valore L. 10, più infine « una magnifica fotominiatura rappresentante il Vaticano e la piazza San Pietro applicata ad una elegante cornice per salotto. La Casa Benedetto Bianchini la vende (da sola) a L. 2.  
V.  
**L. 38 per sole L. 26.**  
Per L. 26 si hanno: il nostro giornale per un anno intero, cioè a tutto 1903, più i dieci volumi elencati di sopra del valore di L. 10, più la fotominiatura del Vaticano e della Piazza di S. Pietro con relativa cornice del valore di L. 2, più finalmente il

**Bollettino dei Parroci**  
il più diffuso utile e pratico periodico che esca per il clero, che la Civiltà cattolica ha detto « indispensabile per i sacerdoti in cura d'anime » e che da solo costa L. 10. Noi veniamo così realmente a dare:

L. 26 per sole L. 19 — L. 28 per sole L. 20 — L. 38 per sole L. 26.  
VI.  
Il Crociato  
MENCACCI. La rivoluzione italiana. Memorie documentate. 6. vol. in-8 grande » 12.—  
— Il Papato e le sue persecuzioni. Cenni storici 2 vol. in-8 » 3.—  
— Gli errori moderni confutati nel Sillabo. Vol. in-8 » 2.—  
Totale L. 39.90  
per sole L. 26.60.

VII.  
Il Crociato  
ULM. La Risurrezione del Cristo. Oratorio di D. L. Perosi » 0.15  
MARTINI. Lorenzo de' Medici e il tirannicidio del rinascimento. Volume in-8 » 2.—  
FUSCOS. Cuor di Padre. Racconto » 1.—  
DUBOIS. « I morti della Trappista ». Vol. in-16 » 0.80  
MONACI. Novelle Romane, in-8 » 1.50  
SIENKIEVICZ. « Quo vadis? » Nuova traduzione ad uso della gioventù » 2.—  
PERA. « Tocchi in penna », Vol. in-8 » 2.—  
PRINZIVALLI. « Antologia » letteraria educativa per le scuole secondarie classiche tecniche e normali. Vol. in-8 » 3.50  
Totale L. 28.95  
per sole L. 22.60.

VIII.  
**Collana di opuscoli religiosi.**  
Il Crociato L. 16.—  
30 volumetti con elegante copertina. Ultissimi per propaganda e per premio ai fanciulli ed alle fanciulle che frequentano la istruzione catechista ecc. Prezzo complessivo dei 30 volumetti » 5.10  
Totale L. 21.10  
per sole L. 18.75.

IX.  
Il Crociato L. 16.—  
GUSTAVO. « Fu torturato Galileo? » » 0.20  
GIRARDI. « La democrazia cristiana » spiegata al popolo » 0.05  
BEYAERT. « Il risorgimento dell'operaio » per mezzo dell'operaio stesso. Volume in-16 » 0.50  
CONTI. « Commemorazione di Stefano Ussi ». Volume in-16. » 0.40  
Splendida conferenza del grande filosofo Augusto Conti. SEMERIA. « Un raggio » di scienza e di carità sull'alba del secolo » 0.50  
Totale L. 17.65  
per sole L. 17.

X.  
Il Crociato L. 16.—  
DE DECKER. « La Chiesa » e l'ordine sociale cristiano. 3.a ristampa 1902. Volume in-8 » 2.50  
NICOLA. « I compiti sociali » del Comune rurale. Vol. in-8 » 1.20  
UN DEMOCRATICO CRISTIANO. « Il partito socialista » e

# FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

## CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

Ricchissimo  
assortimento

di cinti emari, calze  
peri di gomma, calze  
elastiche, ventiere, cinture  
ombelicali, cuscini di gom-  
ma, schizzetti Pravaz, ter-  
mometri massimali, occhi  
di vetro, fabbrica propria  
di materiale antisettico.

Preparati chimici delle pri-  
marie case germaniche.

Macchine elettriche a nolo.

Si raccomandano  
le specialità proprie e cioè:

Ferro china, Ferro china-  
rabbarco, Estratto di china  
dolcificato per malati di  
stomaco, Polveri pettorali,  
Puppi per tosse e bronchiti,  
Sciroppo fosfolattato di cal-  
ce e ferro, ricostituente ot-  
timo per bambini deboli e  
rachitici.

Recapito dell'oculista  
Dott. Gambarotto.

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Minerali —

Si fanno spedizioni in Provincia

**Sconto considerevole**

a Comuni, Istituti e Congregazioni  
di Carità.

### ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<b>da Udine a Venezia</b>		<b>da Venezia a Udine</b>		<b>Casarsa Portogr.</b>		<b>Portogr. Casarsa</b>	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	13.06	D. 14.10	17. —	<b>Udine Cividale</b>		<b>Cividale Udine</b>	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
<b>Udine Pontebba</b>		<b>Pontebba Udine</b>		M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.23	11.05	<b>Udine Trieste</b>		<b>Trieste Udine</b>	
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.05	M. 7.24 D. 8.12 10.40		D. 6.20 M. 8.07 9.53	
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40	M. 13.16 O. 14.15 19.45		M. 12.30 M. 14.25 15.50	
O. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05	M. 17.56 D. 18.57 22.16		D. 17.30 M. 19.04 21.16	
<b>Udine Trieste</b>		<b>Trieste Udine</b>		<b>Udine Venezia</b>		<b>Venezia Udine</b>	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 7.24 D. 8.17 10.16		D. 7. — M. 8.57 9.53	
D. 8. —	10.40	M. 9. —	12.55	M. 13.16 M. 14.36 18.20		M. 10.25 M. 14.24 15.50	
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20. —	M. 17.15 D. 19.19 21.30		D. 18.25 M. 20.24 21.16	
O. 17.10	19.10	M. 21.25	7.32	<b>Udine Spilim.</b>		<b>Spilim. Casarsa</b>	
<b>Casarsa Spilim.</b>		<b>Spilim. Casarsa</b>					
O. 9.15	10. —	O. 8.15	8.53				
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14. —				
O. 18.40	19.25	M. 17.30	18.10				

### ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.40 17.35 - S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50  
 Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18. — - arr. a S. Daniele 10. — 13. — 16.35 19.20  
 Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45  
 Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17. — - Arr. S. F. 9. — 8. — 10.55 15.30 14.35 17.15

## Martinuzzi Francesco

UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripiside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Focchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Rentoreè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 990/1000.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

## Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti focchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.



### INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.  
 Profumeria libri di devozione e per la s. messa

RIPARAZIONI IN GENERE



Udine - Via Mercatovecchio 19  
**Fabbrica ombrelli, ombrellini**

Assortimento grandioso di

Valigerie anche in tutta pelle - Borse e borsette pure di pelle - Bastoni da passeggio - Ventagli - Veli per stacci e buratti.

Chincaglierie

Oggetti per fumatori ecc.

Vendita all'ingrosso ed al minuto



PREZZI MODICISSIMI

FUSIONI D'OGNI GENERE SU MODELLO

## LUIGI ROSELLI

UDINE - Via Rialto N. 12 - UDINE

Grande assortimento di utensili da cucina e da tavola in alluminio del premiato Stabilimento CLAUDIO ZECCHINI di Milano.

CORONE MORTUARIE in alluminio di splendido effetto

— INALTERABILI —